

# Ritorno di Molinari

Riavremo domenica, all'Augusteo, Bernardino Molinari.

Dopo un'assenza di due mesi — ottimamente impiegati in un vasto ciclo di concerti nel Nord America — il Maestro illustre, cui tanto deve l'alto prestigio conseguito nel mondo dalla massima istituzione sinfonica italiana, ritroverà il suo pubblico prediletto, che lo segue da decenni nella costante ascesa, e che ne comprende e ne ammira cordialmente il talento e le benemerienze artistiche. Nessuno ignora, infatti, come l'orchestra dell'Augusteo — una fra le più perfette compagini musicali moderne — sia creazione di Bernardino Molinari: frutto di un'opera tenace ed appassionata, diretta al tempo stesso ad accrescere il decoro di Roma ed a servire la grande arte italiana.

Di questa nostra arte, il maestro Molinari è stato, ancora una volta, negli Stati Uniti d'America, il gradito ambasciatore, e l'assertore acclamatissimo.

Vale la pena di ricordare, a questo proposito che nei venti concerti di Detroit, Philadelphia e New York, si sono avute per opera del Maestro romano, attraverso sette diversi programmi, ben quarantasei esecuzioni di musica italiana antica e moderna: da Vivaldi a Paisiello, da Paganini a Rossini e a Verdi; da Puccini, ai nostri maggiori compositori viventi: Pizzetti, Wolf Ferrari, Respighi, Malpietro, ecc. senza distinzione di tendenze, anzi con l'obbiettivo di far conoscere al pubblico americano ed agli italiani d'America i valori molteplici, gli orientamenti e le affermazioni dei nostri musicisti d'oggi.

Il successo personale di Molinari direttore è stato tale, d'altra parte, che egli ha dovuto impegnarsi a ripetere la stessa serie di concerti sinfonici l'anno prossimo.

Ma l'attività del direttore dell'Augusteo, negli Stati Uniti non si è limitata alle pure manifestazioni artistiche che ne formavano l'originario obbiettivo.

Bernardino Molinari ha svolto, anche in altro campo, un'opera assidua di italianità, che merita veramente di essere segnalata.

Ad esempio egli ha inaugurato a Detroit il corso di conferenze della « Dante Alighieri » parlando ad un folto pubblico italo-americano dell'« attività del Fascismo nel campo dell'arte ». E' stata una conferenza di oltre un'ora, in cui l'impulso possente dato dal Duce al movimento artistico nazionale, le soluzioni trovate per i problemi organizzativi e tecnici delle arti, hanno avuto il massimo rilievo.

Non basta; chè in conferenze tenute alla radio, nella stessa Detroit e a Philadelphia, il maestro Molinari ha parlato ancora con cuore d'artista e di italiano del rinnovamento spirituale della nostra Patria, della sua causa legittima e dei suoi alti meriti di fronte alla civiltà umana. Opera di propaganda patriottica, questa, preziosa — presso gli italiani d'America, come nei confronti dei cittadini degli Stati Uniti — quanto quella spiegata nella direzione dei concerti sinfonici.

Il concerto di domenica prossima all'Augusteo, — che Bernardino Molinari dirige dopo aver compiuta la sua missione di italianità all'Estero — è di un particolare interesse.

Segnaliamo, anzitutto, una novità italiana, la *Suite in do* (per orchestra), del giovane e valoroso maestro Veretti; la *Toccata* (per pianoforte e orchestra) di Ottorino Respighi, il compositore insigne, di cui tutti si augurano fervidamente la prossima guarigione; avremo, inoltre, l'« ouverture » beethoveniana *Coriolano*, e lo stupendo *V Concerto* dello stesso Beethoven. Pianista sarà Paul Loyonnet, di cui il pubblico romano ben conosce ed ammira l'alta valentia.

Bernardino Molinari troverà senza dubbio un Augusteo gremito a dargli il ben tornato. Egli ha ancora davanti a se, per questa stagione, un vasto programma da condurre a termine, programma che si concluderà con una monumentale esecuzione della *Messa solenne* di Beethoven: ciò che ha impedito al nostro Direttore di accogliere l'invito dell'Ente scaligero milanese per l'inaugurazione dei prossimi concerti sinfonici. Nel giugno dirigerà tuttavia a Trieste, e in settembre parteciperà al « Festival » di musica italiana a Francoforte che avrà quest'anno una particolare importanza.